



Talents Venture

FUNDING | SUPPORTING | EMPOWERING

**NOTA #11-25 |
OSSERVATORIO
TALENTS VENTURE**

NOVEMBRE 2025



Quanto pesano le telematiche (e in quali ambiti) nella crescita dei laureati italiani?

Negli ultimi dieci anni il sistema universitario italiano ha visto crescere i propri laureati di oltre il 40%, passando da 287 mila nel 2014 a più di 400 mila nel 2024. **Una crescita sostenuta in modo decisivo da un solo segmento: le università telematiche.**

Nel 2014 assegnavano il titolo ad appena il 2,6% dei laureati totali, oggi ne formano quasi uno su cinque. Il loro ruolo, tuttavia, non si limita ad aver sostenuto l'aumento complessivo dei laureati. **L'espansione delle telematiche ha infatti ridisegnato la distribuzione dei titoli tra le diverse classi di laurea**, con alcuni ambiti in cui oggi la maggioranza dei futuri professionisti proviene proprio da questi atenei.

Cosa spiega la capacità delle telematiche di concentrare la maggior parte dei laureati in alcune classi specifiche? E soprattutto: saranno ancora queste, domani, le aree di maggior presenza o nei prossimi anni assisteremo a nuovi equilibri?

Rispondiamo a domande, dati alla mano.

Le note dell'Osservatorio Talents Venture partono da una domanda. Se vuoi condividercene una, scrivici a info@talentsventure.com, la integriamo volentieri tra i temi che analizzeremo nel 2025.



The Higher Education è la nostra newsletter mensile dedicata al mondo dell'education. Per leggere le ultime nostre analisi, **puoi iscriverti qui** e riceverai subito l'ultima puntata nella tua mail



www.talentsventure.com

Nel 2024 si sono laureati in Italia poco più di 400 mila studenti, un numero cresciuto del 40% nell'ultimo decennio e sostenuto, in misura determinante, dal contributo degli atenei telematici, divenuti in pochi anni una componente strutturale del sistema universitario.

Una crescita trainata dal digitale.

Nel 2024 i laureati degli atenei telematici rappresentano il 18% del totale, con oltre 71 mila titoli conferiti in un solo anno. Dieci anni prima, nel 2014, erano appena 7.500, pari al 2,6% dei laureati complessivi (Fig.1). **In un decennio, quindi, il numero di laureati nelle telematiche è aumentato di quasi dieci volte**, una crescita nettamente più rapida rispetto a quella del resto del sistema (+18%). Per dare un'idea a livello di singolo ateneo: nel 2014 in ogni ateneo telematico si laureavano in media 755 studenti, mentre nel 2024 questo numero è salito a oltre 6.500, superando la media degli altri atenei (circa 4.000 laureati).

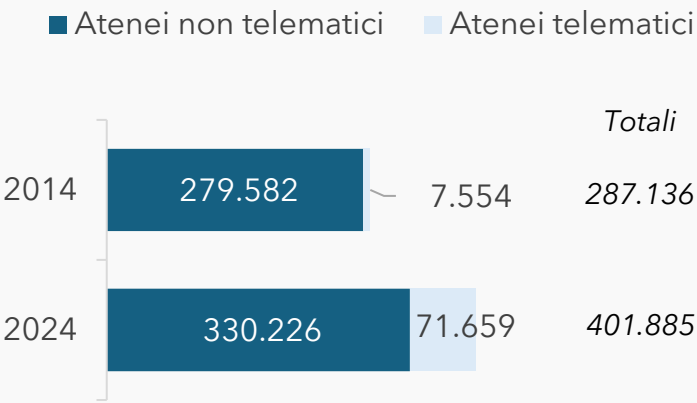
Le classi con più laureati telematici.

Nel 2024 sono sette le classi di laurea in cui oltre la metà dei laureati proviene da atenei telematici (Tab.1).

La concentrazione più alta si registra *nella LM-47 - Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie* (94% dei laureati), seguita dalla *LM-26 - Ingegneria della sicurezza* (82%) e dalla *LM-39 - Linguistica* (77%).

Le classi magistrali presenti in questo gruppo, come anche la *LM-85 - Scienze pedagogiche* e la *LM-61 - Scienze della nutrizione umana*, sono tutte classi che, da sole o con l'integrazione di crediti formativi, consentono l'accesso a concorsi per l'insegnamento nelle scuole del primo o del secondo ciclo.

Fig. 1 - I laureati del sistema universitario italiano: la distribuzione negli atenei telematici e non (anno 2014 - 2024)



Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR.

Tab. 1 - Le classi di laurea con oltre il 50% dei laureati in atenei telematici (anno 2024)

Classe di laurea	Laureati	
	% e n° in atenei telematici	% e n° in atenei non telematici
LM-47 - Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie	94,1% (4.051)	5,9% (253)
LM-26 - Ingegneria della sicurezza	81,7% (707)	18,3% (158)
LM-39 - Linguistica	77,1% (2.904)	22,9% (863)
LM-85 - Scienze pedagogiche	55,9% (2.742)	44,1% (2.161)
L-14 - Scienze dei servizi giuridici	53,6% (5.274)	46,4% (4.571)
LM-61 - Scienze della nutrizione umana	53,0% (1.452)	47,0% (1.289)
L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	51,2% (5.835)	48,8% (5.553)

Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR.

La prevalenza di laureati provenienti dagli atenei telematici in queste tipologie di corsi di laurea potrebbe essere legata anche alla maggiore flessibilità, in termini organizzativi e logistici, che caratterizza questi atenei.

Le telematiche in testa nelle classi con più laureati

Il contributo delle telematiche diventa ancora più evidente se si osservano le classi di laurea con il maggior numero complessivo di laureati nel sistema italiano. **Nel 2024, nove delle dieci classi con il maggior numero di laureati vedono la presenza di almeno un ateneo telematico tra i primi dieci per numero di titoli conferiti e, in cinque di queste, le telematiche guidano la classifica nazionale** (Tab.2).

È il caso della *L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale*, dove Pegaso guida la classifica con oltre quattromila laureati, e della *L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione*, con Pegaso ed e-Campus ai primi due posti. La stessa dinamica si riscontra nella *L-24 - Scienze e tecniche psicologiche*, nella *LMG/01 - Magistrali in giurisprudenza* e nella *L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive*, dove le telematiche formano anche la maggioranza dei professionisti del settore.

Il fatto che le università telematiche compaiano nella Top 10 degli atenei con più laureati in 9 delle 10 classi di laurea con più laureati - e che in metà dei casi occupino anche la prima posizione - evidenzia **il passaggio da fenomeno emergente a componente consolidata del sistema universitario italiano**.

I laureati 2025: le tendenze si consolidano

Uno sguardo al futuro mostra come il primato delle telematiche sia destinato a consolidarsi. Analizzando gli iscritti al primo anno abbiamo ricostruito i laureati 2025¹.

Tab. 2 - Le dieci classi di laurea con più laureati e i primi due atenei per numero di laureati (anno 2024)

Classe di laurea	N° laureati	Primi 2 atenei per n° di laureati (n° laureati)	
		1° ateneo	2° ateneo
L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	29.008	Pegaso (4.184)	Cattolica (2.094)
LM-77 - Scienze economico-aziendali	17.301	Cattolica (1.806)	Bocconi (1.532)
L-09 - Ingegneria industriale	16.412	PoliMI (2.701)	PoliTO (1.938)
L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	15.445	Pegaso (3.931)	e-Campus (1.639)
LMG/01 - Magistrali in giurisprudenza	14.866	Pegaso (3.114)	Bologna (741)
L-24 - Scienze e tecniche psicologiche	12.662	Mercatorum (1.467)	e-Campus (1.069)
L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	12.181	La Sapienza (1.487)	Padova (658)
L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	11.388	Pegaso (3.755)	e-Campus (1.657)
L-08 - Ingegneria dell'informazione	10.621	PoliMI (1.720)	PoliTO (952)
L-20 - Scienze della comunicazione	10.573	IULM (1.173)	Torino (909)

Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR.

Dall'esercizio emergono quattro classi, tutte magistrali, in cui le telematiche continueranno a concentrare la quota più alta di laureati: la LM-47 - *Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie* (90% dei laureati complessivi, circa 3.200), la LM-26 - *Ingegneria della sicurezza* (76%, 769 laureati), la LM-39 - *Linguistica* e la LM-61 - *Scienze della nutrizione umana*.

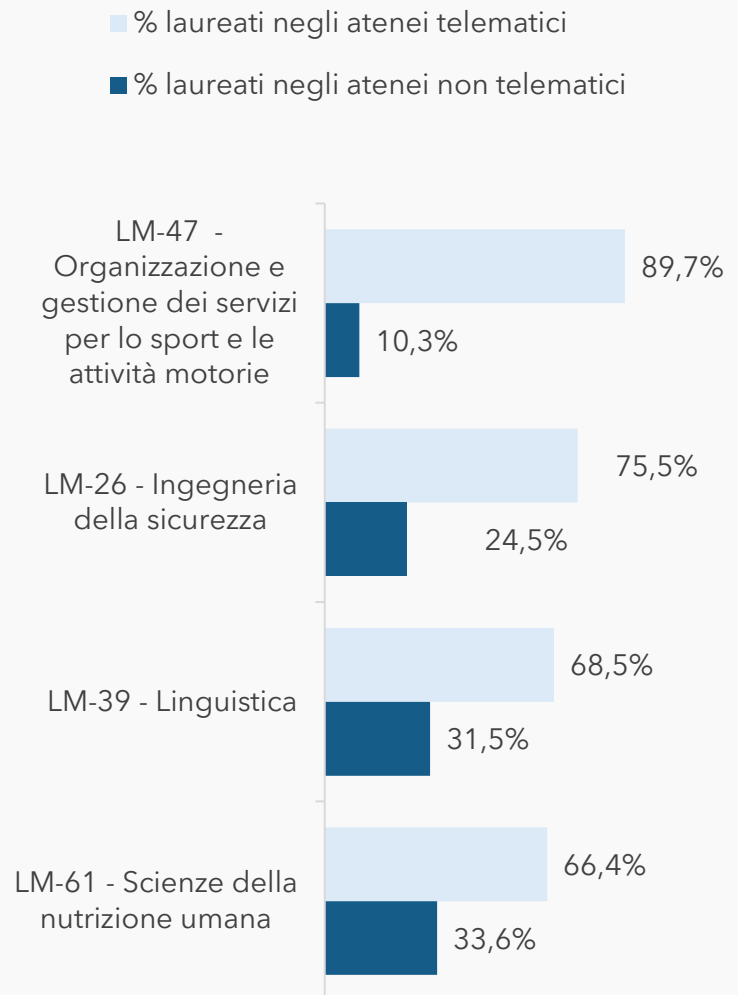
Un sistema in trasformazione?

Negli ultimi dieci anni le telematiche sono diventate parte strutturale del sistema universitario, contribuendo ad ampliare l'accesso agli studi. La loro capacità di raggiungere una platea territorialmente distribuita rappresenta un elemento centrale della loro identità, particolarmente rilevante se si considera che in Italia le piccole città e i sobborghi costituiscono il 33% dei comuni e accolgono il 48% della popolazione italiana².

Secondo i dati Eurostat, nel 2024 l'Italia si colloca in penultima posizione tra i paesi UE per quota di 25-34enni con un titolo di istruzione terziaria (32% contro una media UE del 44%). Tuttavia, rispetto a dieci anni fa, quando il tasso era al 24%, il Paese ha recuperato terreno e una parte di questo progresso è riconducibile proprio al contributo delle telematiche.

Le università telematiche stanno contribuendo alla crescita del numero di laureati in Italia, ampliando l'accesso all'istruzione superiore per fasce di popolazione che - molto probabilmente - in passato ne restavano escluse. È però importante assicurarsi che la crescita dei numeri vada di pari passo con l'attenzione alla qualità dei percorsi.

Fig. 2 - I laureati «previsti» del 2025: le classi con oltre il 50% di laureati negli atenei telematici (anno 2025¹)



Fonte: elaborazione Osservatorio Talents Venture su dati MUR

¹Nota metodologica: L'esercizio di previsione dei laureati 2025 si basa sugli iscritti al primo anno delle classi triennali nell'a.a. 2022/23, delle classi magistrali nell'a.a. 2023/24 e delle magistrali a ciclo unico nell'a.a. 2020/21. L'esercizio si configura come una simulazione descrittiva, che ipotizza una corrispondenza diretta tra iscritti al primo anno e futuri laureati, senza considerare ritardi, abbandoni o variazioni nei percorsi di studio.

² ISTAT - Annuario Statistico Italiano, 2024



I nostri ultimi studi

Qui trovi le nostre analisi più recenti all'interno delle puntate della newsletter The Higher Education.

- Ottobre 2025 - [AFAM: un laboratorio per il futuro delle università italiane?](#)
- Settembre 2025 - [Corsi simili, destini opposti: cosa dicono i dati sull'occupazione dei laureati](#)



www.talentsventure.com